

## IL SASSOLINO NELLA SCARPA | MAURIZIO COSTANZO



DI MAURIZIO COSTANZO

IL PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI OPERATIVO DEL GOVERNO PRESIEDUTO DA MARIO MONTI HA VARATO IL DECRETO PER ROMA CAPITALE. ERA QUANTO IL SINDACO ALEMANNO ASPETTAVA, ERA QUANTO DA TEMPO DOVEVA ACCADERE MA, STANDO ALLE DICHIARAZIONI DI CALDEROLI, LA LEGA AVEVA IMPEDITO CHE IL PROVVEDIMENTO ANDASSE AVANTI. Quelli della Lega pensano che si tratti solo di denari in più a Roma, dimenticando che una Capitale ha moltissimi obblighi ai quali deve far fronte e quindi, inevitabilmente, si richiede uno stanziamento superiore ad altre città, comunque diverso. Sono infiniti i problemi che nascono a Roma in quanto Roma Capitale, come sono numerosi i problemi che nascono quando quelli della Lega presumono di spostare tre dependance di ministeri in una villa a Monza o quando, usciti dal Governo, annunciano in maniera presuntuosa: "Riapriremo il Parlamento della Padania".

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha di recente ricordato a Bossi e ai suoi che la Padania non esiste: non c'è infatti una regione italiana che si chiami Padania. Non per cattiveria, ma proprio non c'è e anche se il figlio di Bossi si industria per fare il giro ciclistico della Padania, rimane il giro ciclistico di una regione che non c'è. Non è grave, è la verità. Ma questo Governo, presieduto da Monti, ha fatto un'altra bella cosa facendo nascere il Ministero della Coesione Territoriale per ricordare, a quanti se ne fossero dimenticati, che l'Italia è una e indivisibile. Conviene lasciar perdere frasi prive di senso come secessione, divisione, basta dare soldi al sud, eccetera. Oltretutto, se non mi sbaglio, il decreto di Roma Capitale rientra nell'attuazione del federalismo tanto amato, appunto, dalla Lega.

Parliamo d'altro e parliamo di quanto va accadendo lungo le strade d'Italia. Spesso, troppo spesso vorrei dire, qualcuno pensa di farsi giustizia da solo, qualcuno pensa di poter risolvere una lite togliendo di mezzo l'altra parte che ha questionato. Gli ultimi due casi: alla metà di novembre, a Cremona, c'è stato un pensionato che difendeva il posto auto riservato ai disabili in quanto sua moglie lo è, e un uomo arrogante che, andandosene, ha investito, uccidendo il pensionato. Poi dopo un giorno si è costituito e sembra si tratti di un imprenditore di ben 72 anni. Potevano levare per tempo la patente all'imprenditore.

DESIDERIAMO RIPETERE CHE NON CI SI FA GIUSTIZIA DA SOLI. MI PREOCCUPA IL PERDURARE DI UN'AGGRESSIVITÀ CHE PRIMA HA FATTO DISASTRI TRA LE MURA DOMESTICHE E ORA SI È TRASFERITA SULLA STRADA.

Dopo meno di una settimana a Roma c'è stata un'altra lite, non si sa se per motivi di viabilità o passionali. Sta di fatto che un uomo ha investito un altro uomo lasciando-lo sull'asfalto in gravi condizioni. Mentre scriviamo lo è ancora e quindi desideriamo ripetere che non ci si fa giustizia da soli. Quel che mi preoccupa è il perdurare di un'aggressività che prima ha fatto disastri tra le mura domestiche e che ora si è trasferita sulla strada. Mi rendo conto che ci sono tanti problemi, che la crisi economica continua anziché decrescere, ma questo non vuol dire che si risolve qualcosa togliendo di mezzo un innocente.

Avremmo voluto parlare anche di cose liete dopo aver segnalato con soddisfazione il decreto per Roma Capitale, ma lo faremo la prossima volta, dato che sta anche a chi scrive trovare argomenti e situazioni leggere e non sempre pesanti e gravi. ■